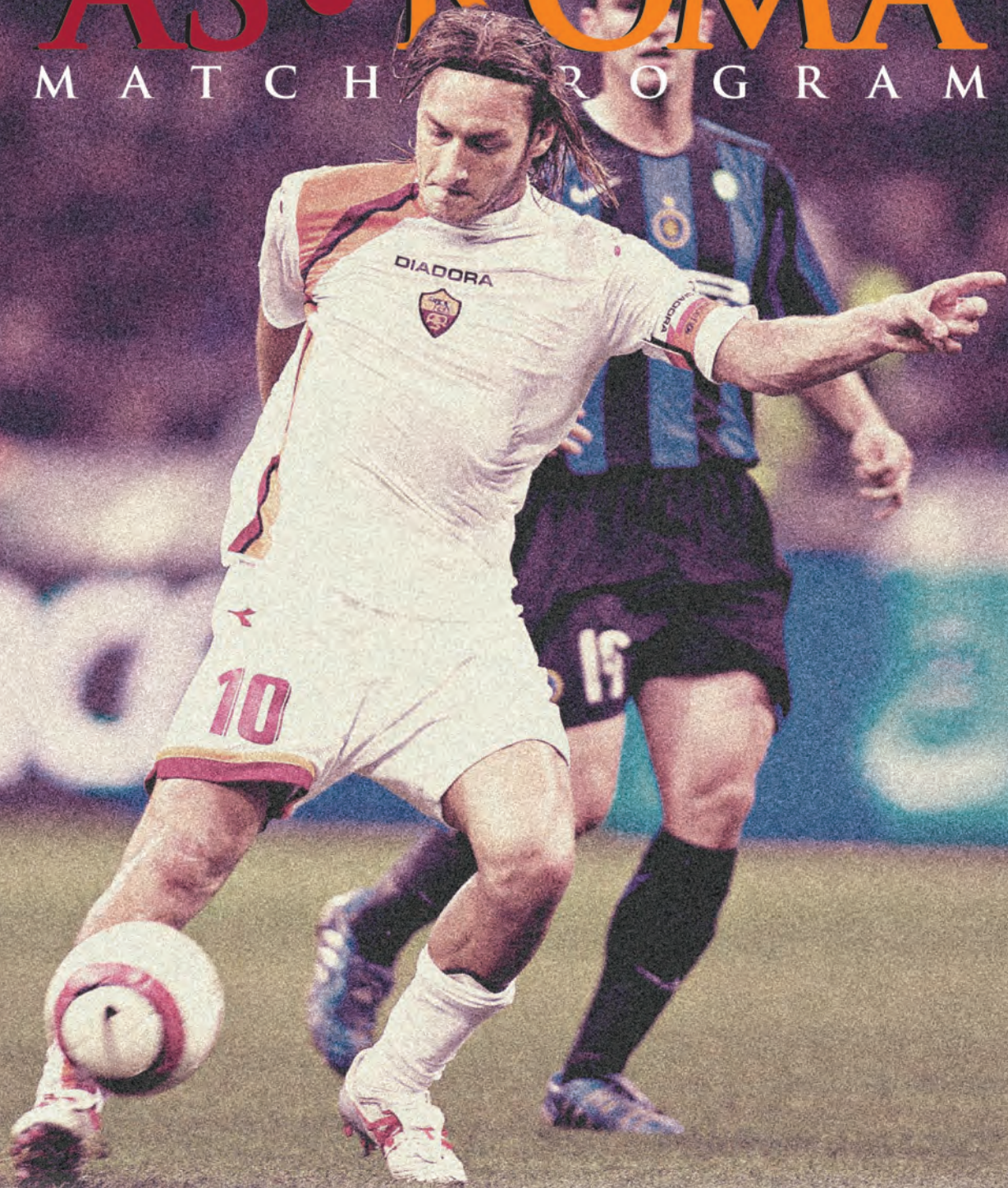


AS • ROMA

MATCH PROGRAM



ROMA
Cares

STADIO G. MEAZZA | 32ª GIORNATA | 25 APRILE 2015 | ORE 20,45



F C I N T E R V S



15 giugno - 10 luglio 2015

Ora si gioca!

summer camp per bambini dai 7-13 anni



AS•ROMA
CAMP



INFO E PRENOTAZIONI: www.asroma.it -tel. 06-50191276 - MAIL camp@asroma.it

AS • ROMA

M A T C H P R O G R A M

| CAMPIONATO 2014/2015 - 32ª GIORNATA |



SOMMARIO

- 4** **L'approfondimento**
Le 100 giornate di Milano
- 6** **FC Inter**
Analisi dell'avversario
- 8** **Il doppio ex**
Fulvio Collovati
- 10** **Le sfide passate**
I precedenti
- 11** **Parola all'esperto...**
I pronostici sulla gara
- 13** **Numericamente parlando**
- 15** **Last match**
Roma-Atalanta 1-1
- 16** **Cogito Ergo Sud**
Storie, miti e personaggi
- 19** **Cuore altrove**
Pensieri di Interno26
- 20** **Giocarono oggi**
25 aprile
- 22** **Statistiche**
Calendario e presenze



CoverStory

In copertina,
una foto del 2005:
Totti sfodera
il "cucchiaio"
a San Siro contro
i nerazzurri superando
il portiere Julio Cesar

AS • ROMA

M A T C H P R O G R A M

Anno 2 Numero 44
Contenuti
AS Roma Media
Art Director
Fabio Tancredi
Foto
Roma Photo/AS Roma
Redazione
Piazzale Dino Viola 1, 00128 Roma
Telefono
06-50191204/7
Posta elettronica
matchprogram@asroma.it



LE 100 GIORNATE DI MILANO

Sabato sarà la centesima contro l'Inter: la prima gara è datata 1927. Non è mai stato un campo facile, ma alcuni momenti restano indelebili. Nel 2000 la svolta scudetto, dieci anni fa il capolavoro di Totti (in copertina), poi due coppe vinte e il primo gol in A di Florenzi

di Tiziano RICCARDI



e si volesse scrivere un libro sulla storia della Roma, il capitolo sulle trasferte milanesi non sarebbe di facilissima stesura. I numeri – e non solo – parlano chiaro a riguardo: sabato sarà la sfida numero 100 contro l'Inter contando campionato e coppe, ma dalle parti della Madonnina è sempre stata dura. 17 vittorie su 99 incontri è il bilancio in cifre. Le difficoltà non sono mai state un mistero, è noto. Persino da finire nei dialoghi di una sceneggiatura di un film di una ventina d'anni fa: "I Mitici, colpo gobbo a Milano" di Carlo Vanzina. La trama: Enzo e Fabio (Ricky Memphis e Claudio Amendola) sono due freschi disoccupati senza grandi prospettive. Pensano a un modo per uscirne, si vogliono improvvisare ladri per rapinare una gioielleria di via Montenapoleone nel capoluogo lombardo. Enzo (Memphis) è perplesso, non è convinto di diventare fuorilegge dall'oggi al domani e spiega a Fabio (Amendola) perché non sarebbe una buona idea: "A me fa paura pure anda' a Milano. Hai capito, come? In trasferta, li perdemo sempre a Fabio...". Chiaro il riferimento calcistico (e statistico) alle vicende romaniste al "Meazza". La pellicola è del 1994, l'anno in cui la Roma vince 1-0 a San Siro contro l'Inter grazie a un autogol di Gianluca Festa. Una rarità, o quasi. Infatti, i giallorossi non porteranno via più successi dalla Scala del Calcio per undici anni. Nemmeno il primo novembre 2000, nell'anno "domini" del terzo scudetto. La Roma di Capello cade 2-0 sotto i colpi di Sukur e Recoba. È il primo ko nel campionato, ma è una svolta. Quella sera Batistuta e compagni chiedono al tecnico di osare di più in fase offensiva. Così sarà. Tricolore sarà. I tre punti tornano il 26 ottobre 2005: la Roma di Spalletti supera i nerazzurri 3-2 con reti di Montella e Totti (doppietta). A nulla servono le due realizzazioni di Adriano che mettono pepe al finale di gara, ma non portano al pareggio. Vince la Roma dopo undici an-

ni, però vale la pena descrivere uno dei due gol del numero dieci. Non il rigore del momentaneo 3-0, ma quello del 2-0. Il Capitano prende palla a centrocampo rubandola a Ze Maria, si invola verso la porta avversaria difesa da Julio Cesar. Corre per un metro, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci. Nessuno interviene su di lui. Quando è quasi al limite dell'area in posi-

VITTORIA NUMERO 1: GUAITA GOL NEL '34

7ª SERIE A 1934-1935

AMBROSIANA-ROMA 0-1

AMBROSIANA

Ceresoli, Agosteo, Mascheroni, Ghidini, Battistoni, Faccio, Frione, Meazza, Galli, Demaria, Porta

ROMA

Masetti, Gadaldi, Bodini, Frisoni, Bernardini, Tomasi, Costantino, Scopelli, Guaita, Scaramelli, Fusco

ARBITRO

Bonivento di Venezia

MARCATORE

1° st Guaita



zione di tiro, Francesco opta per la soluzione più complicata, "il cucchiaino". Il pallonetto – suo marchio di fabbrica dagli Europei del 2000 – è perfetto, la sfera finisce alle spalle dell'estremo difensore brasiliano. È un capolavoro. Qualcuno sugli spalti si alza in piedi per applaudire e inchinarsi davanti a cotanta bellezza calcistica. A prescindere dalla rivalità. È probabilmente il gesto tecnico migliore della sua carriera. "Ancora

non ho capito se è il primo o il secondo più bello. C'è tutto: classe, tecnica, astuzia, forza. Penso possa bastare... Un gol stratosferico, difficile da vedere", le parole di Totti nello Slideshow a Roma TV. Da quel momento, da quella vittoria – dieci anni fa – inizia una nuova fase della Roma a San Siro, contro l'Inter. Le soddisfazioni sono più frequenti. Il 17 maggio 2007, la finale di ritorno di Coppa Italia, i capitolini perdono 2-1, ma è una sconfitta dolce. Il match dell'andata all'Olimpico si era chiuso 6-2 per la Roma, dunque tanto basta per aggiudicarsi il trofeo in uno stadio dove quel giorno vengono diffuse le note di "Grazie Roma". Una coppa chiama l'altra. A distanza di qualche mese, il 19 agosto 2007, le due rivali si contendono la Supercoppa Italiana. Decide De Rossi su calcio di rigore (procurato da Totti) mandando in delirio i tanti tifosi presenti nel settore ospiti. L'esultanza del 16 mostra vena, giulare e tutta la Roma conosciuta. E Daniele, abbracciando Totti, si lascia andare a un'espressione amichevole: "Tacci tua". Il motivo? Dagli undici metri doveva andare il capitano, ma per una botta al piede aveva preferito lasciare l'esecuzione a un altro. Decisione saggia. Il 2 settembre 2012 è un'altra data da ricordare: non solo per la comoda vittoria della Roma di Zeman contro l'Inter di Stramaccioni (3-1), ma per la prima marcatura in Serie A di Florenzi: cross pennellato del solito Totti, colpo di testa del centrocampista di Vitinia a battere Castellazzi. Gol. "È un campo che mi porta fortuna", ha detto di recente "Flo". Già, perché a San Siro ha segnato pure lo scorso anno, nell'ultima gara delle 99 disputate (Inter-Roma 0-3, Totti, Totti, Florenzi). La prima della serie è datata 11 dicembre 1927 (Internazionale-Roma 3-3, doppio Bussich e Chini per i giallorossi), mentre la prima affermazione romanista risale al 25 novembre 1934 (Ambrosiana-Roma 0-1, Guaita). Sabato sarà la centesima. Le 100 giornate di Milano, contro l'Inter. "In trasferta, li perdiamo sempre...". Non è più così.

Mancini peggio di Mazzarri per punti Ma Icardi e l'attacco sono da temere

In casa come in trasferta. L'Inter di Mancini ha 42 punti in classifica ed è al decimo posto. Una quota ottenuta totalizzando 21 punti a San Siro e 21 fuori. Non c'è differenza, dunque, tra il rendimento interno e esterno. Peraltro, l'Inter non vince a San Siro da poco più di due mesi, l'ultima affermazione tra le mura amiche risale all'8 febbraio scorso, Inter-Palermo 3-0 (Guarin, Icardi, Icardi). Ma il successo più recente è dell'11 aprile, 3-0 a domicilio dell'Hellas Verona (Icardi, Palacio, autogol di Moras). Numeri (e dati) non esaltanti, ma non da sottovalutare non è tutto negativo. L'attacco, ad esempio, il quarto della Serie A per gol fatti (46, dietro a Juventus, Lazio e Napoli). Altro elemento da segnalare per la Roma di Garcia è l'attaccante argentino Icardi, autore di 16 reti, secondo solo a Tevez in questa Serie A. Meno impermeabile è la fase difensiva con 37 gol incassati (nono reparto del torneo). I giocatori più continui della rosa – oltre i mille minuti di presenze – sono il portiere Handanovic, i difensori Juan Jesus, Vidic, Dodò, Ranocchia, D'Ambrosio, i centrocampisti Kovacic, Guarin, Medel, Hernanes, gli attaccanti Palacio e Icardi. Mancini, subentrato alla dodicesima giornata, ha ottenuto 26 punti in 20 match,



peggiorando di poco la media punti del predecessore Mazzarri (1.45 Mazzarri vs 1.30 Mancini). Mazzarri era avanti anche la scorsa stagione dopo 31 partite: 49 punti, quinta posizione, a meno tre dalla quarta. Ora la zona Europa League è distante a 8 lunghezze. Da allenatore, il tecnico di Jesi non affronta la Roma in casa dal 28 febbraio 2008, Inter-Roma 1-1 (Totti, Zanetti). La partita arbitrata da Rosetti che scatenò tante polemiche in seguito all'espulsione di Mexes per una somma di ammonizioni nel giro di pochi minuti. Il sistema di gioco di riferimento è il 4-3-1-2.

Roberto Mancini è tornato sulla panchina dell'Inter ad inizio stagione dopo sei anni di assenza

SQUALIFICATI Medel (I); Astori (R)
DIFFIDATI Campagnaro (I), Dodò, Hernanes, Juan Jesus, Ranocchia; Florenzi (R), Keita, Maicon



LA ROSA

ALL. MANCINI ROBERTO

PORTIERI

1 Handanovic Samir
30 Carrizo Pablo Juan
46 Berni Tommaso

DIFENSORI

2 Jonathan Moreiro Cicero
5 Jesus Juan
6 Andreoli Marco
14 Campagnano Hugo Armando
15 Vidic Nemanja
21 Santon Davide
22 Dodò Pirres Ribeiro
23 Ranocchia Andrea
26 Felipe da Silva Dalbello Dias
33 D'Ambrosio Danilo
54 Donkor Isaac
55 Nagatomo Yuto
93 Dimarco Federico

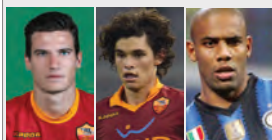
CENTROCAMPISTI

10 Kovacic Mateo
13 Fredy A. Guarin Vasquez
17 Kuzmanovic Zdravko
18 Gary Soto Alexis Medel
20 Obi Joel Chukwuma
27 Gnoukouri Assane Demoya
29 Camara Gaston
77 Brozovic Marcelo
88 Hernanes Anderson
96 Palazzi Andrea

ATTACCANTI

8 Palacio Rodrigo
9 Icardi Mauro Emanuel
11 Podolski Lukas
28 Puskas George Alexandru
91 Shaqiri Xherdan
97 Bonazzoli Federico

Gli ex della partita



Andreoli (I) Dodò (I) Maicon (R)

tra parentesi il club attuale

POSSESSO PALLA

ROMA	31':10"
Inter	30':10"
Juventus	29':36"
Fiorentina	28':57"
Lazio	27':40"
Napoli	27':26"
Milan	26':47"
Torino	25':54"
Genoa	25':12"
Empoli	24':48"
Sampdoria	24':43"
Cagliari	24':05"
Palermo	23':44"
Udinese	23':30"
Parma	23':22"
Hellas Verona	22':56"
Sassuolo	22':42"
Atalanta	22':21"
Cesena	21':14"
Chievo	21':09"

% PASSAGGI RIUSCITI

ROMA	73,7
Juventus	72,5
Inter	71,7
Fiorentina	70,1
Napoli	69,9
Milan	67,4
Torino	66,8
Lazio	66,6
Empoli	66,1
Cagliari	64,5
Sampdoria	63,5
Parma	63,0
Palermo	62,9
Genoa	62,1
Hellas Verona	61,1
Atalanta	61,0
Udinese	60,4
Sassuolo	59,6
Cesena	58,7
Chievo	55,5

TIRI DENTRO

Napoli	6,5
Lazio	6,2
Juventus	6,0
Fiorentina	5,6
Cagliari	5,0
ROMA	5,0
Inter	4,9
Torino	4,6
Empoli	4,5
Genoa	4,4
Palermo	4,4
Hellas Verona	4,3
Milan	4,3
Sampdoria	4,3
Sassuolo	4,1
Chievo	4,0
Atalanta	3,5
Udinese	3,3
Cesena	3,2
Parma	3,2

SUPREMAZIA TERRITOR.

Inter	14':34"
Fiorentina	13':55"
Juventus	13':47"
ROMA	13':32"
Napoli	12':52"
Lazio	11':43"
Milan	11':02"
Genoa	10':33"
Cagliari	10':18"
Empoli	10':12"
Sampdoria	09':54"
Palermo	09':37"
Parma	09':08"
Atalanta	08':59"
Torino	08':54"
Sassuolo	08':45"
Hellas Verona	08':34"
Udinese	08':33"
Cesena	08':24"
Chievo	08":17"

PALLE GIOCATE

ROMA	693,2
Juventus	680,7
Inter	669,3
Napoli	639,8
Fiorentina	632,2
Empoli	612,5
Lazio	605,3
Milan	581,7
Cagliari	562,9
Genoa	551,4
Palermo	543,2
Torino	535,1
Sampdoria	523,8
Parma	518,9
Atalanta	518,7
Sassuolo	517,4
Udinese	500,5
Hellas Verona	489,0
Cesena	488,3
Chievo	469,9

% PERICOLOSITA'

Juventus	59,7
Napoli	57,1
Lazio	56,9
Inter	54,3
Fiorentina	53,8
ROMA	52,8
Palermo	46,6
Genoa	46,5
Cagliari	45,9
Milan	45,8
Empoli	45,7
Torino	45,5
Sampdoria	44,3
Hellas Verona	42,5
Sassuolo	41,7
Udinese	38,7
Atalanta	38,2
Parma	37,4
Chievo	36,9
Cesena	35,3

“L’INTER? MALE, MALE, MALE”

Collovati: “La sfida la deve impostare la squadra di Garcia, non deve lasciare il gioco ai nerazzurri. A Roma due anni indimenticabili. E con Viola avevo un grande rapporto. Una volta chiamai solo lui dopo aver causato un incidente...” di Francesca VIOLA



Arrivato a Roma, Fulvio Collovati per qualche tempo ha abitato in albergo, non appena trovato casa è entrato nella rosticceria più vicina e subito riconosciuto dal proprietario lo ha “messo in riga” sulla priorità nella Capitale. “A Collova’ meglio anda’ in B che perdere il derby, mi disse. Io conoscevo bene cosa significasse derby, venivo da Milano e lo avevo giocato con entrambe le maglie, ma capii subito quanto i tifosi giallorossi ci tenessero alla stracittadina”. Con Collovati presentiamo la prossima gara a San Siro, un passato in maglia nerazzurra e poi due anni a Roma, 65 presenze e 1 gol contro l’Avellino.

Si incontrano due squadre alla ricerca di riscatto, che partita immagina?

“Non direi che Roma e Inter ab-

biano lo stesso spirito. Le accomuna il fatto di non essere contente della stagione, ma la Roma è in una posizione molto diversa e in piena lotta per la Champions League”.

Quindi?

“Si incontreranno due formazioni a viso aperto. La Roma non può non fare bene, certo è un po’ incertotata, ma ha i giocatori per fare una buona prestazione. Poi hanno la Lazio che preme, anche se non si deve far impensierire più di tanto”.

Il secondo posto lo vede quindi alla portata della Roma?

“Direi proprio di sì. La Lazio ha problemi di infortuni e non potrà facilmente continuare la striscia positiva e il Napoli oltre ad essere abbastanza lontano, ha la mente impegnata alla Europa League”.

Chi parte a San Siro con il favore del pronostico?

“Roma-Inter è sempre stata una gara dai tanti gol e sono sicuro che sarà lo stesso anche questa volta. Per l’Inter non ha senso che chiudersi a difendere, non ha nulla da perdere e deve solo sperare di fare una bella figura. E la Roma se trova una squadra che gioca, non arroccata in difesa, riuscirà a tirare fuori il suo miglior gioco”.

Com’è la stagione della Roma?

“Il problema della Roma è che lo scorso anno ha fatto molto bene e quest’anno si aspettava di continuare contro una Juventus orfana di Conte. Invece i bianconeri hanno dato dimostrazione di avere ancora tanta fame”.

E l’Inter, invece?

“Sono decimi... Direi molto, molto, molto male... e dico molto per tre volte”.

Cosa è successo ai nerazzurri?

“Le cose non sono andate bene dall’inizio e il cambio di allenatore ne è la conferma. Mancini è un bravo tecnico, ma ha l’attenuante di avere una squadra non costruita da lui, tranne un paio di elementi arrivati a gennaio. Comunque, anche lui ha le sue responsabilità e salvare la stagione diventa quasi impossibile”.

Garcia le piace?

“È un tecnico molto valido. Lo si vede dal gioco espresso dalla Roma lo scorso anno e quest’anno in alcuni momenti. Ha sbagliato ad esporsi troppo ad inizio campionato, evidenza del fatto che non conosce la piazza di Roma. E gli acquisti di gennaio finora non hanno avuto quel rendimento che ci si aspettava”.

La sua carriera da calciatore ha un filo conduttore: chi era Nils Liedholm?

“Liedholm è stato un maestro di calcio. Un allenatore completo e unico nel suo genere. Non ha mai snaturato i suoi metodi di allenamento sia che allenasse Falcao, Rivera o il più giovane dei ragazzi della primavera. Insegnava calcio... Mi volle alla Roma”.

Nel calcio di oggi ci sarebbe posto per il Barone?

“Oggi ancora di più. Oggi che c’è il calcio dei parametri zero, dei tanti stranieri in campo... un allenatore che rimane un paio di ore oltre all’allenamento per provare i calci piazzati con i ragazzi sarebbe attualissimo...”.

Cosa ricorda dei cinque anni all’Inter?

“Mi sono trovato bene, nella rosa c’erano grandi giocatori Rummenigge e Altobelli. Io venivo dal Milan ed ero pieno di motivazioni. Milano è una piazza dura, per giocare a San Siro, “la Scala del Calcio”, bisogna avere delle qualità!”.

A proposito della Scala del Calcio, pesa il fatto che l’Inter giochi in casa sabato sera?

“In questo momento il fattore campo conta poco. I tifosi nerazzurri sono disamorati e distaccati. Potrebbe essere un fattore di stimolo per la Roma, invece”.

Un anno ad Udine e poi come mai la Roma?

“Era un patto tra me e il presidente Viola. Ci unì un reciproco rispetto, sempre.

Il presidente Viola capì con intelligenza come inserirsi nel mondo del calcio. In certe situazioni rispose con ironia, ricordate come gesti la famosa “Questione di centimetri”? Riuscì a minimizzare la grande signora. Era il mio punto di riferimento. Comunque a Roma ho vissuto due anni intensi, indimenticabili”.

Ricorda un momento di quel periodo?

“Mi piacerebbe ricordare un episodio, non calcistico però che prova il mio rapporto con il presidente Viola. Ci allenavamo a Trigoria e io una delle prime volte che andavo al campo, ebbi un incidente sul Raccordo Anulare con un motociclista. Subito dopo l’impatto, di cui ero responsabile, scesi dalla macchina e vedendo il ragazzo a terra chiamai il presidente Viola. “Presidente ho ucciso un ragazzo”. Non chiamai mia moglie e nessun altro... Per fortuna il ragazzo se la cavò con un paio di ossa rotte, ma il presidente mi confessò che pensava avessi sparato a qualcuno, che avessi perso la testa...”.

Era un bel gruppo, come mai non arrivano i risultati?

“Il primo anno arrivam-

mo terzi e ce la siamo giocata fino a metà girone di ritorno. C’era ancora lo zoccolo duro della vecchia guardia che aveva vinto lo scudetto: Pruzzo, Bruno Conti, Nela. C’era una bella armonia. A fine girone di andata eravamo secondi, il presidente venne negli spogliatoi e ci disse: “Vi do premio doppio se superate il Milan”. Stava nascendo il grande Milan di Sacchi”.

Prima di salutarci, un pronostico?

“Dipende solo dalla Roma. Spero sia la partita di alcuni giocatori arrivati quest’anno che non hanno ancora lasciato il segno... penso ad Iturbe”.



Nel 2013, il 3-0 firmato **Totti-Florenzi** L'Inter non vince in casa dal 2011



LO SCORE

MATCH TOTALI	194
M. DIVISIONE	167
FUORI CASA*	83
VINTE INTER*	43
PAREGGI*	26
VINTE ROMA*	14

* in Massima Divisione

Totti, gol. Totti, rigore, gol. Florenzi, gol. Tutto in 45 minuti. Tre reti a certificare una Roma devastante su un campo storicamente non facile. È questo il ricordo più recente a San Siro contro l'Inter. È il 5 ottobre 2013: la squadra di Garcia è in un momento di grazia dopo sei vittorie consecutive dall'inizio del campionato 2013-2014. Ci si presenta a Milano per fare il colpo gobbo, ma non è semplice contro la formazione di Mazzari. Tuttavia, la Roma scende in campo con una tale padronanza e sicurezza che mette ko il suo avversario in un tempo. Il capitano realizza una doppietta – grazie anche alla collabora-

zione di un immarcabile Gerwinho – e Florenzi sigla il tris con un diagonale preciso suggerito da Strootman. Il settimo sigillo è conquistato, è una Roma che può sognare in grande. Facendo una panoramica generale dei precedenti, quella di sabato a San Siro sarà la sfida numero 100 in casa interista tra campionato e coppe. L'Inter ha ospitato la Roma 81 volte nella Serie A a girone unico, 11 volte in Coppa Italia, 4 volte in Supercoppa di Lega ed una volta nella Divisione Nazionale, nella Serie A a doppio girone e in Coppa UEFA. Il bilancio è nettamente favorevole ai nerazzurri: la Roma ha vinto infatti soltanto in 17 occasioni (14 nella

Totti, dal limite dell'area, scocca il destro che sbloccherà Inter-Roma 0-3 del 2013. Il tackle di Pereyra non risulterà efficace

massima divisione), pareggiando 28 match (26 nelle tre formule della massima divisione) e perdendone 54 (43 in campionato) con 105 gol fatti e 186 subiti (87 contro 155 in campionato). Considerando i 93 incontri giocati nella Capitale e i due disputati in campo neutro (due finali di Coppa Italia ospitate a Roma dalla Lega Calcio), i precedenti in tutte le competizioni sono 194: 58 vittorie romaniste, 52 pareggi e 84 successi interisti con 257 gol giallorossi e 311 dei nerazzurri. L'ultima affermazione dell'Inter in casa risale a quattro anni fa, 5 febbraio 2011, Inter-Roma 5-3. Da allora, 1 pareggio (2011) e due vittorie Roma (2012, 2013).

PAROLA ALL'ESPERTO



	Lorenzo Serafini Ufficio stampa	Marco Paonessa Roma TV (can. 234 SKY)	Fabio Rossi Fotografo AS Roma
Che match sarà?	Una gara aperta, tra due squadre che hanno bisogno dei tre punti.	Da vincere a tutti i costi.	Paradossalmente, può essere più facile della partita con l'Atalanta.
L'uomo che può decidere la gara per la Roma?	De Rossi.	Gervinho.	Totti.
Dove verrà decisa la sfida?	Nella testa dei giocatori.	Nella capacità realizzativa della Roma.	In attacco.
Un giudizio su Mancini?	Positivo. Allenatore di esperienza che sa gestire spogliatoi importanti.	Allenatore vincente abituato a lavorare con grandi campioni	Un vincente, abituato al vertice, ma quest'anno sembra rassegnato.
Chi teme degli avversari?	Icardi.	Hernanes.	Icardi.
Si aspettava il pareggio con l'Atalanta?	Potrei dirti di sì per evitare citazioni. (Comunque no, soprattutto dopo due minuti di gioco...)	Absolutamente no.	Lo temevo.
Prevede un match da under o over?	Under.	Over.	Over.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2015-2016



Diritto
di prelazione
dal 15/04



Vendita
libera
dal 22/05

passione istantanea

RINNOVA ORA IL TUO ABBONAMENTO!

AS ROMA STORE abilitati

CENTRO SERVIZI 06.89.38.6000 Lunedì-Venerdì 9.30-18.30

www.asroma.it/abbonamenti1516 - abbonamenti@asroma.it



**ABBONATI E RICEVERAI
PRIMA DI OGNI PARTITA
DIGITALE
VIA MAIL**

Ogni partita ha una storia a sé. Ogni partita rappresenta un nuovo capitolo nel corso dell'AS Roma. Ogni partita cambia i numeri della squadra giallorossa. Anche questo Inter-Roma farà storia. Ecco perché...

A SAN SIRO È LA PARTITA NUMERO 3478

Gara ufficiale AS Roma n° 3478 (Record W-T-L: 1.483 - 1007 - 987 / 5.119 gf - 3.902 gs)

Massima divisione, gara n° 2813 (Record 1.152 W - 856 T - 804 L / 4.056 gf - 3.192 gs)

Serie A a girone unico, gara n° 2729 (Record 1.115 W - 834 T - 779 L / 3.910 gf - 3.089 gs)

IL 13 CON I NERAZZURRI PORTA BENE

Il 13 porta bene alla Roma, che ha un bilancio favorevole nelle 13 occasioni in cui ha già affrontato l'Inter nella tredicesima giornata dei gironi di andata e ritorno. I giallorossi hanno vinto 6 incontri pareggiandone 3 e perdendone 4. Considerando soltanto il girone di ritorno, la Roma nel tredicesimo turno ha vinto 3 volte (una a Milano), pareggiando due incontri (entrambi in casa dell'Inter) e perdendone uno (ancora a San Siro, nel 1978). Nel conteggio dei confronti tra Roma ed Inter alla tredicesima giornata rientra anche quello del girone di ritorno del campionato di Serie A 1933/1934, che per diversi motivi portò a variare l'ordine delle ultime 8 giornate (la tredicesima giornata slittò al posto della quindicesima).

APRILE, ULTIMA VITTORIA IN SERIE A NEL 2007

Favorevole all'Inter il bilancio delle sfide con la Roma nel mese di aprile. Nei 26 precedenti i nerazzurri hanno riportato 11 vittorie, concedendo ai giallorossi 8 pareggi e 7 successi. Considerando soltanto le partite giocate a Milano, ad aprile la Roma contro l'Inter ha un record di 4 vittorie, 7 pareggi e 6 sconfitte. L'ultima vittoria esterna in questo mese risale alla semifinale di ritorno della Coppa Italia 2012/2013 (3-2 Roma). In campionato l'ultima affermazione romanista in aprile è il 3-1 firmato da Perrotta, Totti e Cassetti nel 2007.

TACCOLA ESORDIENTE IN GOL CON L'INTER

Giuliano Taccola (in foto) è l'unico romanista ad avere segnato all'Inter nel giorno del debutto assoluto in prima squadra. Il centravanti - 45 presenze e 18 gol con la maglia giallorossa - andò a segno il 24 settembre 1967 in Inter-Roma 1-1, prima giornata di cam-



pionato. Nell'undici schierato da Oronzo Pugliese c'era anche un altro esordiente, Enzo Robotti (23 presenze). Quanto ai migliori marcatori del match, è Totti a guidare la classifica dei bomber della sfida con 12 centri. L'attuale capitano giallorosso precede Pruzzo (10), Amadei e Manfredini (8 a testa).

SCOMMESSE, DOPPIA CHANCE X2 A 1.58

Luci a San Siro. Inter-Roma è una gara dominata dall'incertezza stando ai bookmaker, che vedono i nerazzurri favoriti (2.40) sugli uomini di Garcia (3.25), reduci dal passo falso con l'Atalanta. La "X" vale invece tre volte la posta in palio. Una buona idea potrebbe essere puntare sulla doppia chance "X2", a 1.58. In controtendenza con gli ultimi risultati, sarà per gli scommettitori un match ricco di emozioni e di gol, come da tradizione: in 194 sfide, sono stati realizzati 568 reti, con una media di 2,9 a partita. Anche per questo il "Goal" vale appena 1.66, a fronte del 2.10 del "No Goal". Per chi immagina una partenza sprint della Roma, come nell'ultima partita di campionato, può puntare sui giallorossi come prima squadra ad andare a segno (2.15). I risultati più frequenti tra le due formazioni sono lo 0-0 (8.50) e l'1-0 per la Roma (9.50). (box scommesse a cura di Alessio Calicchia)

ABBATTIAMO OGNI LIMITE



sky SPORT  HD

sky SPORT  HD

FOX SPORTS 

**Solo su Sky hai l'offerta di motori più completa,
con tutte le gare in diretta e in HD.**

- Tutti i Gran Premi di **Formula 1**® in diretta solo su Sky.
- Tutta la **MotoGP**™ in esclusiva sui canali Sky.
- Il **World Rally Championship** in esclusiva su Fox Sports 2 HD.
- E tutte le **principali competizioni** al mondo su 2 e 4 ruote.
- La perfezione dell'**HD** di Sky.



Sky Motori 2015 + Sky TV + Sky HD a soli **24,90€** al mese per i primi 12 mesi.

Chiamaci 06.6006, vieni su sky.it o visita gli spazi Sky.

Offerta valida fino al 04/05/2015. Sky TV + Opzione Motori + Sky HD: 24,90€ al mese per i primi 12 mesi (anziché 29,90€/mese).
VINCOLO CONTRATTUALE: 12 MESI. Canone mensile dal 13° mese: prezzo di listino in vigore per la combinazione di pacchetti sottoscritti. Verifica i costi di attivazione ed installazione, le condizioni e le limitazioni dell'offerta su sky.it o sul materiale disponibile nel punto di vendita. Sky può richiedere un importo a titolo di deposito cauzionale sul decoder concesso in comodato d'uso gratuito. Il logo F1, F1, FORMULA 1, FIA FORMULA ONE WORLD CHAMPIONSHIP, GRAND PRIX ed i relative marchi sono marchi di titolarità di Formula One Licensing BV, società del gruppo Formula One. Tutti i diritti riservati. Le informazioni riportate nel presente materiale fanno riferimento al 04/03/2015, data di produzione del medesimo.
Restano in ogni caso salve possibili future modifiche alla composizione dell'offerta ed eventuali aumenti degli importi dovuti ad aumenti dell'aliquota.



**Il pareggio fa male,
ma non molliamo**

ADEM LJAJIC

1-1

31^a - Stadio Olimpico - 19/04/2015 - 15.00

ROMA-ATALANTA

GOL 3' pt Totti (rig.), 23' pt Denis (rig.)

**IL GIUDIZIO
DELLA PARTITA**



Un'altra occasione persa. "Un fallimento", per usare le parole di Rudi Garcia a fine partita. Roma-Atalanta doveva essere la gara della ripartenza, per distanziare la concorrente per il secondo posto (la Lazio), portandosi a più due, e per tornare a segnare

trentunesima giornata del campionato di Serie A - finisce 1-1. E pensare che l'incontro era cominciato nel migliore dei modi: un rigore concesso ai giallorossi al secondo minuto su fallo di mano di Stendardo. Totti, dagli undici metri, realizza il van-



più di un gol in novanta minuti (l'ultima volta è capitato a Cagliari, 2-1 Roma). Niente di tutto questo. Il match dell'Olimpico - valevole per la

taggio romanista. "Pensavamo di fare una goleada da vecchia Roma", le parole di Nainggolan nel post. Non andrà così. Già, perché al 23'



In alto, a destra, Iturbe contrastato da Dramé. A sinistra, a centro pagina, il rigore trasformato da Totti. In basso, il penalty segnato da Denis

viene assegnato un penalty all'Atalanta per fallo di Astori su Emanuelson. Dal dischetto, Denis trasforma e riporta il risultato in parità (1-1). Da quel momento, la Roma si rende pericolosa in un paio di occasioni (Florenzi nel primo tempo, Ljajic nella ripresa), ma finisce così, in parità: è il tredicesimo segno "X" in questo torneo. Non ci voleva.



ROMA

● ALL. GARCIA

ATALANTA

● ALL. REJA

4-2-3-1

4-4-1

SOSTITUZIONI

12' st Kelta on Paredes off
12' st Ibarbo on Iturbe off
38' st Daumia on Torosidis off

SOSTITUZIONI

14' st Migliaccio on Baselli off
20' st M. Moralez on Emanuelson off
36' st Bianchi on Denis off

IN PANCHINA

Skonupski, Cole, Spolli, Balzaretti, Calabresi, Uçan, Pellegrini, Verde, Sanabria

IN PANCHINA

Avrarov, Frezzolini, Del Grosso, D'Alessandro, Zappacosta, Rosselli, Grassi, Yannick

L'orma di **Piedone** sulla storia "È **Ameri**, la Roma è in vantaggio"

Pochi giorni fa, il 15 aprile, è stato l'anniversario della nascita di Enrico Ameri il più grande radiocronista della storia. Ameri, grande tifoso del Genoa, oltre al timbro, alla velocità, alla competenza, alla lucidità, divenne Ameri perché in quello splendido prodotto culturale che fu "Tutto il calcio minuto per minuto" una volta interruppe un suo collega per annunciare un gol e non era mai successo prima. Era il 31 dicembre 1961, finiva non un anno ma un'epoca veramente. Fino a quel momento in quel contenitore sognante e gracchiante all'informazione si preferiva la sorpresa, si aspettava il collegamento e si dava l'aggiornamento, ma quel pomeriggio da ultimo dell'anno veramente era talmente tanta la sorpresa per il gol di quella squadra che Ameri sentì quasi un dovere prendersi la linea: l'Inter, che stava per diventare la grande Inter ma che era già grande a nemmeno dieci minuti dalla fine perdeva clamorosamente in casa. Era il 31 dicembre 1961, stadio San Siro, per la prima volta nella storia della radio Enrico Ameri prese la linea all'improvviso per annunciare il gol di Pedro Manfredini, il vantaggio della Roma. Un gol della Roma ha cambiato la storia della radio e un pezzetto del nostro costume. "Scusa è Ameri" poi



divenne "Scusa Ameri" nell'epoca della nostra infanzia, dello scudetto più bello, dei nostri Anni 80. Pochi giorni fa, il 22 aprile, Dino Viola ne avrebbe compiuti cento di anni (auguri per sempre mio presidente). È stato il presidente più grande della storia della Roma e la Roma capi d'essere diventata davvero grande a Milano, un 26 ottobre dell'80 battendo 4-2 l'Inter. Non era più una sorpresa un gol della Roma a San Siro, ma soltanto

Un primo piano di Enrico Ameri, storico radiocronista di "Tutto il calcio minuto per minuto"

e sempre un'emozione da raccontare. E da vivere. E poi da ricordare. "Scusa è Ameri" poi divenne "Scusa Ameri" perché parlava quasi sempre lui. Parlava soprattutto lui – e ci parla ancora – quell'8 maggio a Marassi quando la Roma proprio contro il suo Genoa sarebbe diventata dopo 41 anni campione d'Italia. Tutto parti da lontano. Da lontano, lontano. Da un'Inter-Roma vinto a Milano.

Tonino Cagnucci



Per abbonarti chiama il numero

199.11.44.00

Solo su
sky | Canale
234

Se non sei cliente Sky, chiamaci 02.7070 o vieni su sky.it



playmakingremixed

AIR MAX

REMIXED FOR CONCRETE, COURT & TURF

GEAR UP AT [NIKE.COM/FOOTBALL](https://www.nike.com/football)

A Trigoria ho incrociato uno sguardo E ora sono obbligato a raccontarvi

I corridoi di Trigoria sono sempre abbastanza sgombri: è difficile incontrare qualcuno da lasciar passare o da salutare. Resta quindi difficile per un cacciatore di segnali, trovare quell'appiglio emotivo, quella bolla d'ossigeno da respirare a pieni polmoni. Invece uno sguardo, stavolta, l'ho incrociato e sono obbligato a raccontarvi qualcosa.

Un corridoio sembra sempre troppo lungo quando lo imbocchi, soprattutto se quello che cerchi è in fondo, alla fine, dietro l'ultimo quadro. Il percorso s'accorcia, come venisse tagliato con le forbici, quando da una stanza esce un ragazzone scuro in volto. Tale volto, non propriamente sconosciuto da queste parti, è riempito da due occhioni chiari e stanchi, quelli di chi ha spesso tirato la barca, quando era zattera e quando era yacht. Con educazione, mi saluta, prontamente ricambiato: io sorridente, lui con la bocca serrata e le labbra sovrapposte di chi vorrebbe urlare e non può. Mi fermo a metà corridoio, di Inter-Roma me ne ricordo solo ora, come solo ora mi ricordo che Inter-Roma fu la mia prima trasferta. Non è questa la pagina dove riportare fedelmente cosa successe nel viaggio e nel settore ospiti di San Siro: è ro-



Uno dei momenti più belli vissuti a San Siro contro l'Inter, la conquista della Supercoppa Italiana nel 2007

ba da adulti. Però quello sguardo azzurro e stanco, quel chiaroscuro alla Rembrandt l'ho già visto da così vicino, dalla balconata rossa di quel settore. Erano gli occhi di chi aveva appena segnato un (bel) gol, uno di quelli pieni di gioco di squadra, gonfi di armonia. Urlai talmente forte da sentire sapore di sangue nella gola, lui con me e per un secondo, nella totale mancanza di lucidità, i nostri sguardi si incrociarono in un chiasmo che oggi ancora mi fa venire brividi e umidità oculare. Sì, sto a piagne per un gol di anni fa. La partita non la vincemmo, la pareggiammo. I pareggi. I pareggi. I pareggi. Mi sono commosso per un gol che ha portato a un pareggio e vorrei tirare un diretto al muro mentre realizzo che nemmeno nella

mia mente, nemmeno nei miei ricordi più belli, sono giunto a una vittoria. Il "maina-gioismo" lo lascio da parte, non trovo consolazione in nulla, dentro a quel corridoio. Alzo lo sguardo e vedo una maglia, bellissima: età e inesperienza non mi consentono di associarla a una data o a una partita, mentre l'appartenenza, considerando il numero, mi è piuttosto chiara. È la maglia della fantasia, il calcio a forma di ragazzino, il sogno di tutti noi, dalla parrocchia alla Serie A. Leggo la didascalia, come si fa nelle gallerie d'arte: non ricordo l'avversario, ma era uno 0-2, la forza della realtà. Azzerò il contachilometri dei ricordi e ricomincio a camminare. 'Sto corridoio è lunghissimo.

Interno26

I precedenti sono in chiaroscuro Ma è il giorno di Roma-Dundee 3-0

Tutte le gare in questo giorno

30ª SERIE A 1942-1943

TRIESTINA-ROMA 2-0

TRIESTINA: Striuli, Graton, Ballarin, Sla, Rancilio, Radio, Pasinati, De Lazzari, Cergoli, Mlacher, Tosolini

ROMA: Blason, Brunella, Andreoli, Matteini, Mornese, Bonomi, Kriezju, Dagianti, Amadei, Coscia, Pantò

ARBITRO: Zelocchi di Modena

MARCATORI: 15' pt Cergoli, 1' st Tosolini (rig.)

31ª SERIE A 1947-1948

MILAN-ROMA 2-2

MILAN: Rossetti, Graton, Piccardi, Bonomi, Toppan, Tognon, Antonini, Annovazzi, Puricelli, Burini, Degano

ROMA: Risorti, Contin, Andreoli, Jacobini, Valle, Schiavetti, Losi, Riva, Amadei, Di Paola, Pesaola

ARBITRO: Bellè di Venezia

MARCATORI: 18' pt Amadei, 37' pt Annovazzi, 45' pt Pesaola, 31' st Puricelli

33ª SERIE A 1948-1949

PADOVA-ROMA 2-0

PADOVA: Luisetto, Sforzin, Arrighini, Rolle, Quadri, Zanon, Vitali, Novello, Checchetti, Celio I, Grillone

ROMA: Risorti, Contin, Andreoli, Dell'Innocenti, Valle, Ferri, Losi, Zsengeller, Tontodonati, Venturi, Palmieri

ARBITRO: Massai di Pisa

MARCATORI: 17' pt Ferri (aut.), 28' st Novello

29ª SERIE A 1953-1954

ROMA-JUVENTUS 1-1

ROMA: Moro, Azimonti, Tre Re, Bortoletto, Grosso, Celio, Ghiggia, Venturi, Cardarelli, Pandolfini, Perissinotto

JUVENTUS: Viola, Bertucelli, Manente, Corradi, Ferrario, Gimona, Muccinelli, Ricagni, Boniperti, Parola, Praest

ARBITRO: Bernardi di Bologna

MARCATORI: 3' st Cardarelli, 25' st Muccinelli

COPPA DELLE FIERE

1962-1963, SEMIFINALE A.

VALENCIA-ROMA 3-0

VALENCIA: Zamora, Verdù, Mestre, Sestri, Quincoces, Chicao, Meno, Ribelles, Waldo, Guillot, Nunez

ROMA: Cudicini, Fontana, Carpanesi, Guarnacci, Losi, Jonsson, Orlando, De Sisti, Manfredini, Angellillo, Charles

ARBITRO: Watson (Scozia)

MARCATORI: 32' st Losi (aut.), 39' st Nunez, 44' st Guillot

29ª SERIE A 1964-1965

ROMA-MESSINA 0-1

ROMA: Matteucci, Tomasin, Ardizzon, Tamborini, Losi, Carpanesi, Leonardi, Nardoni, Manfredini, De Sisti, Francesconi

MESSINA: Baroncini, Garbuglia, Clerici, Benatti, Ghelfi,

la data in numeri

Partite totali: 17
Vittorie: 6
Pareggi: 3
Sconfitte: 8
Gol segnati: 20
Gol subiti: 24
In campionato: 16
Vittorie: 5
Pareggi: 3
Sconfitte: 7
Punti presi: 18

Landri, Bagatti, Morbello, Morelli, Gioia, Luppi

ARBITRO: Orlando di Bergamo

MARCATORE: 25' st Clerici

27ª SERIE A 1970-1971

NAPOLI-ROMA 1-2

NAPOLI: Zoff, Ripari, Pogliana, Zurlini, Panzanato, Bianchi, Altafini, Improta, Umile (17' st Hamrin), Ghio, Sormani

ROMA: Ginulfi, Scaratti, Petrelli, Salvori, Bet, Santarini, Cappellini, Vieri, Zigoni, Cordova, Franzot

ARBITRO: Gussoni di Tradate

MARCATORI: 11' pt Sormani, 28' pt Cappellini, 16' st Salvori

27ª SERIE A 1975-1976

JUVENTUS-ROMA 1-1

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Tardelli, Furino, Morini, Scirea, Damiani, Causio (28' st Gori), Altafini, Capello, Bettega

ROMA: Meola, Peccenini, Rocca, Cordova, Santarini, Negrisolo, Pellegrini (14' st Persiani), Sandreani, Bacci, De Sisti, Petrini

ARBITRO: Prati di Parma

MARCATORI: 33' pt Bettega, 18' st Petrini

27ª SERIE A 1981-1982

COMO-ROMA 0-1

COMO: Giuliani, Tendi, Tempestilli, Soldà, Fontolan, Gob-

bo, Mancini, Lombardi, Nicoletti, De Gradi, Mossini
ROMA: Tancredi, Spinosi, Nela, Turone, Falcao, Righetti, Chierico (8' st Scarnecchia), Di Bartolomei, Pruzzo, Marangon, Conti
ARBITRO: Vitali di Bologna
MARCATORE: 38' st Pruzzo

COPPA DEI CAMPIONI 1983-1984, SEMIFINALE R. ROMA-DUNDEE UTD 3-0

ROMA: Tancredi, Nappi, Righetti, Nela, Falcao, Maldera, Conti, Cerezo (41' st Oddi), Pruzzo (34' st Chierico), Di Bartolomei, Graziani
DUNDEE UNITED: McAlpine, Stark (1' st Holt), Malpas, Cough, Hegarty, Narey, Bannon, Milne, Kirkwood, Sturrock, Dodds
ARBITRO: Vautrot (Francia)
MARCATORI: 21' pt Pruzzo, 40' pt Pruzzo, 13' st Di Bartolomei (rig.)

29ª SERIE A 1992-1993 PARMA-ROMA 3-1

PARMA: Ballotta, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Matrecano, Gron, Melli (33' st Ferrante), Zoratto, Osio, Cuoghi (14' st Hervatin), Pizzi
ROMA: Cervone, Garzya, Bonacina, Piacentini, Benedetti, Aldair, Mihajlovic (9' st Carnevale), Haessler, Muzzi (26' st Salsano), Giannini, Rizzitelli
ARBITRO: Baldas di Trieste
MARCATORI: 4' pt Osio, 14' pt Pizzi (rig.), 29' st Aldair, 32' st Osio

30ª SERIE A 1998-1999 ROMA-PARMA 1-0

ROMA: Konsel (14' pt Chimentì), Quadri, Zago, Aldair, Candela, Tommasi, Tomic (29' st Di Biagio), Di Francesco, Gautieri (14' st Paulo Sergio), Delvecchio, Totti



PARMA: Buffon, Mussi, Sensi, Thuram, Vanoli (44' st Orlandini), Fuser, Fiore, Baggio, Balbo (14' st Stanic), Crespo, Chiesa (34' st Asprilla)
ARBITRO: Bettin di Padova
MARCATORE: 37' st Totti

31ª SERIE A 2003-2004 ROMA-EMPOLI 3-0

ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Chivu, Lima, Mancini, Emerson, Dacourt (26' st Tommasi), D'Agostino (44' st Delvecchio), Totti, Cassano (19' st Carew)
EMPOLI: Balli, Belleri, Vargas, Lucchini, Cupi; Giampieretti (23' st Foggia), Ficini, Buscè (35' st Gasparetto), Vannucchi, Di Natale (14' st Tavano), Rocchi
ARBITRO: Racalbutto di Galarate
MARCATORI: 41' pt Totti, 20' st Carew, 44' st Totti

33ª SERIE A 2008-2009 FIORENTINA-ROMA 4-1

FIORENTINA: Frey, Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Donadel, Montolivo, Semioli, Jovetic (27' st Gobbi), Vargas (7' st Kuzmanovic), Gilardino (36' st Bonazzoli)
ROMA: Artur, Motta, Panucci, Casetti (36' st Tonetto), Riise; De Rossi, Pizarro, Taddei (18' st D'Alessandro), Brighi, Baptista, Totti

Totti anticipa Mexes in Roma-Milan 2-0 del campionato 2013-2014. La partita contro i rossoneri è l'ultimo precedente e l'ultima vittoria dai giallorossi in questa data

ARBITRO: Banti di Livorno
MARCATORI: 6' pt Vargas, 2' st e 22' st Gilardino, 28' st Gobbi, 41' st Baptista

35ª SERIE A 2009-2010 ROMA-SAMPDORIA 1-2

ROMA: Julio Sergio, Casetti (29' st Taddei), Burdisso, Juan, Riise, De Rossi, Pizarro, Menez, Perrotta (21' st Toni), Vucinic, Totti
SAMPDORIA: Storari, Zauri, Lucchini, Gastaldello, Ziegler, Semioli, Palombo, Poli (1' st Tiszone), Guberti (1' st Mannini), Cassano (35' st Testardi), Pazzini
Arbitro: Damato di Barletta
MARCATORI: 14' pt Totti; 7' e 40' st Pazzini

32ª SERIE A 2011-2012 ROMA-FIORENTINA 1-2

ROMA: Curci, Taddei, Kjaer, Heinze, José Angel, Pjanic, De Rossi, Greco, Osvaldo, Totti, Borini
FIORENTINA: Boruc, Camporese, Natali, Nastasic, De Silvestri, Behrami, Cassani, Kharja, Lazzari, Cerci, Jovetic
ARBITRO: Brighi di Cesena
MARCATORI: 2' pt Jovetic, 26' st Totti, 47' st Lazzari

35ª SERIE A 2013-2014 ROMA-MILAN 2-0

ROMA: De Sanctis, Maicon (38' st Torosidis), Toloi, Castan, Dodò, De Rossi, Pjanic (41' st Taddei), Nainggolan, Gervinho, Totti (32' st Florenzi), Ljajic
MILAN: Abbiati, Bonera, Rami, Mexes, Constant, Muntari (13' st Essien), Montolivo, Honda (35' st Robinho), Kakà, Taarabt, Balotelli (24' st Pazzini)
ARBITRO: Tagliavento di Terni
MARCATORI: 43' pt Pjanic, 19' st Gervinho

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
JUVENTUS	73	31	22	7	2	59	15
LAZIO	58	31	18	4	9	58	30
ROMA	58	31	15	13	3	42	23
NAPOLI	53	31	15	8	8	53	37
SAMPDORIA	50	31	11	14	5	38	31
FIorentINA	49	31	13	10	8	43	35
GENOA	44	31	11	11	9	43	36
TORINO	44	31	11	11	9	36	33
MILAN	43	31	10	13	8	44	37
INTER	42	31	10	12	9	46	37
PALERMO	41	31	10	11	10	44	45
SASSUOLO	36	31	8	12	11	37	46
CHIEVO	36	31	9	9	13	23	32
HELLAS VERONA	36	31	9	9	13	37	54
UDINESE	35	31	8	11	12	34	42
EMPOLI	34	31	6	16	9	32	38
ATALANTA	30	31	6	12	13	27	42
CESENA	23	31	4	11	16	28	53
CAGLIARI	21	31	4	9	18	35	61
PARMA (-7)	13	31	5	5	21	26	58

Marcatori Serie A

GIOCATORE	RIG.	RETI
Tevez	2	18
Menez	8	16
Icardi	3	16
Toni	3	15

I nostri marcatori

GIOCATORE	RIG.	RETI
Ljajic	1	8
Totti	3	6
Destro	0	5
Pjanic	0	4
Florenzi	1	3
Nainggolan	0	3
De Rossi	0	2
Gervinho	0	2
Keita	0	2
Astori	0	1
Cholevas	0	1
Iturbe	0	1
Maicon	0	1
Torosidis	0	1
Paredes	0	1

32ª GIORNATA

UDINESE-MILAN	25/04-18
INTER-ROMA	25/04-20,45
ATALANTA-EMPOLI	26/04-12,30
GENOA-CESENA	26/04-15
H. VERONA-SASSUOLO	26/04-15
LAZIO-CHIEVO	26/04-15
PARMA-PALERMO	26/04-15
TORINO-JUVENTUS	26/04-15
FIorentINA-CAGLIARI	26/04-18
NAPOLI-SAMPDORIA	26/04-20,45

PROSSIMO TURNO

UDINESE-INTER	28/04-20,45
CESENA-ATALANTA	29/04-20,45
CHIEVO-CAGLIARI	29/04-20,45
JUVENTUS-FIORENTINA	29/04-20,45
LAZIO-PARMA	29/04-20,45
MILAN-GENOA	29/04-20,45
PALERMO-TORINO	29/04-20,45
SAMPDORIA-H.VERONA	29/04-20,45
SASSUOLO-ROMA	29/04-20,45
EMPOLI-NAPOLI	30/04-20,45

GLI ARBITRI DESIGNATI PER LE GARE

UDINESE-MILAN Damato di Barletta	LAZIO-CHIEVO Tommasi di Bassano del Grappa
INTER-ROMA Orsato di Schio	PARMA-PALERMO Di Bello di Brindisi
ATALANTA-EMPOLI Cervellera di Teramo	TORINO-JUVENTUS Tagliavento di Terni
GENOA-CESENA Peruzzo di Schio	FIORENTINA-CAGLIARI Guida di Torre Annunziata
H.VERONA-SASSUOLO Chiffi di Padova	NAPOLI-SAMPDORIA Doveri di Roma 1

LE QUOTE

Quote riferite al giorno 23/04/2015

Esito finale 1x2					
INTER	2,35	Pareggio	3,20	ROMA	3,20
Doppia Chance					
INTER o X	1,36	ROMA o X	1,60	1 o 2	1,36
Under e Over					
UNDER 2,5	1,75	OVER 2,5	2,00		

1

BOGDAN LOBONT
Presenze: 0 Gol: -0

2

MAPOU YANGA-MBIWA
Presenze: 23 Gol: 0

3

ASHLEY COLE
Presenze: 11 Gol: 0

4

RADJA NAINGGOLAN
Presenze: 28 Gol: 3

5

LEANDRO CASTAN
Presenze: 1 Gol: 0

6

KEVIN STROOTMAN
Presenze: 6 Gol: 0

7

JUAN MANUEL ITURBE
Presenze: 20 Gol: 1

8

ADEM LJAJIC
Presenze: 29 Gol: 8

10

FRANCESCO TOTTI
Presenze: 22 Gol: 6

13

MAICON
Presenze: 14 Gol: 1

15

MIRALEM PJANIC
Presenze: 27 Gol: 4

16

DANIELE DE ROSSI
Presenze: 19 Gol: 2

19

VICTOR IBARBO
Presenze: 4 Gol: 0

20

SEYDOU KEITA
Presenze: 22 Gol: 2

23

DAVIDE ASTORI
Presenze: 20 Gol: 1

24

ALESSANDRO FLORENZI
Presenze: 29 Gol: 3

25

JOSÉ CHOLEVAS
Presenze: 20 Gol: 1

26

MORGAN DE SANCTIS
Presenze: 29 Gol: -20

27

GERVINHO
Presenze: 20 Gol: 2

28

LUKASZ SKORUPSKI
Presenze: 2 Gol: -3

32

LEANDRO PAREDES
Presenze: 9 Gol: 1

33

NICOLAS SPOLLI
Presenze: 0 Gol: 0

35

VASILIS TOROSIDIS
Presenze: 15 Gol: 1

42

FEDERICO BALZARETTI
Presenze: 0 Gol: 0

44

KOSTANTINOS MANOLAS
Presenze: 24 Gol: 0

48

SALIH UÇAN
Presenze: 3 Gol: 0

52

LORENZO PELLEGRINI
Presenze: 1 Gol: 0

53

DANIELE VERDE
Presenze: 7 Gol: 0

88

SEYDOU DOUMBIA
Presenze: 6 Gol: 0

96

ANTONIO SANABRIA
Presenze: 2 Gol: 0



100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per la pubblicità su *Roma Radio* contatta commercialeaudio@asroma.it
o chiama al numero 06.50.191.336